



COMUNE DI STORO

Provincia di Trento

Deliberazione numero

11

di data: 13.05.2024

del Consiglio comunale

Adunanza di prima convocazione - Seduta pubblica

Oggetto: Approvazione rendiconto di gestione 2023

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tedici** del mese di **maggio** ad ore 20,30 a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, si è riunito il Consiglio comunale

Sono presenti i signori consiglieri:

Omar Lucchini - Presidente

Nicola Zontini - sindaco

Claudio Cortella - vicesindaco

Marzia Ferretti - assessore

Riccardo Giovanelli - assessore

Massimiliano Luzzani - assessore

Adriano Malcotti

Claudio Poletti

Claudia Ferretti

Elisa Lombardi

Lorenzo Melzani

Francesco Romele

Nicoletta Giovanelli

Francesco Giacomolli

Giuseppe Antonio Gallo

Luciana Ferretti

Andrea Bolandini

Giovanni Cassanelli

Assenti:-

Assiste il segretario comunale dott.ssa Paola Giovanelli.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Omar Lucchini, nella sua qualità Presidente del Consiglio, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato.

OGGETTO: Approvazione rendiconto di gestione 2023.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che dal 1 gennaio 2016 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126.

Richiamata la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente dove prevede che “*In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale*”.

Richiamato il comma 7 dell'art. 151 del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che: “*Il rendiconto è deliberato dall'organo consiliare entro il 30 aprile dell'anno successivo.*”

Richiamato l'articolo 227, comma 2 del D.Lgs 267/2000 e l'art. 18, comma 1 lett b) del D.Lgs. 118/2011 i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell'anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, *dal conto economico e dallo stato patrimoniale (per i comuni con più di 5.000 abitanti).*

Rilevato che con deliberazione della Giunta comunale n. 27 di data 16 giugno 2020 si è esercitata la facoltà di non tenere la contabilità economico – patrimoniale a regime, allegando, a partire dal rendiconto 2020, una situazione patrimoniale al 31 dicembre secondo gli schemi semplificati approvati con Decreto Ministeriale 11 novembre 2019;

Ricordato che l'articolo 13 ter della Legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36 “Norme in materia di finanza locale” stabilisce che gli enti locali approvano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo all'anno finanziario di riferimento.

Considerato che

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 4 di data 8 gennaio 2024 è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e la nota integrativa e con deliberazione di Consiglio comunale n. 3 di data 8 gennaio 2024 è stato approvato il documento unico di programmazione redatti secondo gli schemi previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.;
- nel corso dell'esercizio, in base a quanto previsto dal comma 8 dell'art. 6 del DPGR 27 ottobre 1999, n. 8/L, mediante la variazione di assestamento generale, si è provveduto alla verifica generale delle voci di bilancio, compreso il fondo di riserva, al fine di assicurare il pareggio di bilancio;
- nel corso dell'esercizio si è provveduto ad apportare agli stanziamenti inizialmente definiti variazioni in aumento e/o in diminuzione, nonché storni o prelievi dal fondo di riserva garantendo comunque e sempre gli equilibri di bilancio;
- con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 4 marzo 2024 di riaccertamento ordinario dei residui, sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2023;
- il conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario 2022 è stato approvato con deliberazione consiliare n. 14 di data 24 luglio 2023.

Dato atto che il tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, in relazione al quale è intervenuta la parificazione con le scritture contabili dell'Ente ad opera del Servizio finanziario come risulta dalle determinazioni n. 323 dd 27 ottobre 2023 e n. 34 dd 30 gennaio 2024 del Responsabile del medesimo Servizio.

Dato atto che con deliberazione di Giunta comunale n. 8 del 4 marzo 2024 si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi esistenti a fine esercizio, consistente nella revisione delle ragioni del loro mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'art. 3, comma 4. Del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.

Richiamata la comunicazione del Servizio Finanza Locale pervenuta al protocollo in data 28 marzo 2024 sub. 3349 avente ad oggetto: “Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all’articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi ri-finanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022” in cui vengono definiti gli importi che i Comuni dovranno restituire allo Stato per il tramite della Provincia e che i singoli enti locali trentini devono vincolare nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto 2023;

Richiamata la deliberazione della Giunta comunale n. 18 di data 4 aprile 2024 con la quale sono stati approvati lo schema di rendiconto armonizzato per l’esercizio 2023 e la relazione al conto.

Verificato che lo schema del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dalla legge, con deposito avvenuto in data 23 aprile 2024, nota di data 23 aprile 2024 protocollo n. 4310.

Vista la relazione dell’organo di revisione con la quale esprime parere favorevole, di data 22 aprile 2024 e pervenuta al protocollo n. 4307 in data 23 aprile 2024.

Richiamate la delibera di Consiglio Comunale n. 8 del 14 giugno 2018 con cui è stata rinviata al 2020 l’adozione della contabilità economico-patrimoniale e del bilancio consolidato con riferimento all’esercizio 2019, tenuto conto dei chiarimenti interpretativi forniti dalla commissione ARCONET nella FAQ n. 30 del 18 aprile 2018 pubblicata sul relativo sito istituzionale e la delibera di Consiglio comunale n. 7 del 28 maggio 2020 con cui il Comune di Storo si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell’art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Richiamata altresì la delibera della Giunta comunale n. 27 del 16 giugno 2021 con cui il Comune di Storo si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell’art. 232 del TUEL di non tenere la contabilità economico patrimoniale, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti prendendo atto che, nel rendiconto 2020, va allegata una situazione patrimoniale semplificata al 31/12 dell’anno di riferimento con le modalità stabilite da un decreto ministeriale.

Richiamata, altresì, la delibera di Consiglio comunale n. 2 del 20 marzo 2019 con cui il Comune di Storo si è avvalso della facoltà prevista dal comma 2 dell’art. 233-bis del TUEL di non predisporre il bilancio consolidato, avendo una popolazione inferiore a 5.000 abitanti.

Riconosciuta la necessità di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile al fine di procedere con gli atti contabili-amministrativi dovuti successivi alla relativa approvazione.

Accertata la competenza del Consiglio comunale a deliberare ai sensi del comma 3, lettera b), dell’art. 49 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnico amministrativa espresso dal responsabile dell’istruttoria e di regolarità contabile espresso dal responsabile del servizio finanziario, come prescritto dall’articolo 185 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Visto il D.Lgs. n. 118 del 23.06.2011.

Visto il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.

Visto lo Statuto Comunale;

CON VOTI favorevoli 13 e 5 astenuti (Gallo Giuseppe Antonio, Cassanelli Giovanni, Ferretti Luciana, Giacomolli Francesco e Bolandini Andrea) espressi per alzata di mano, da parte dei consiglieri presenti e votanti;

D E L I B E R A

- 1) di approvare ai sensi dell’art. 227, comma 2, del D.lgs. 267/2000 il rendiconto della gestione relativo all’esercizio finanziario 2023, redatto secondo gli schemi armonizzati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.,
- 2) di dare atto che al rendiconto della gestione risultano allegati i seguenti documenti:
 - la relazione dell’organo esecutivo;
 - la relazione dell’organo di revisione di cui all’art 210, comma 1 lettera d) del codice degli enti locali della regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i.;
 - l’elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - i prospetti dei dati SIOPE, ai sensi dell’art. 77 quater – comma 11 – del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Responsabile del procedimento: Margherita Parolari

- 3) di accertare che il Conto del bilancio si concretizza nelle seguenti risultanze:

Descrizione	Importi
Fondo di cassa al 1 gennaio 2023	€ 1.730.184,67
Riscossioni	€ 10.296.046,45
Pagamenti	€ 9.886.872,73
Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	€ 2.139.358,39
Residui attivi	€ 6.974.441,45
Residui passivi	€ 5.235.800,58
FPV di parte corrente spesa	€ 104.858,12
FPV di parte capitale spesa	€ 811.421,47
AVANZO	€ 2.961.719,67
Parte accantonata	€ 966.016,15
Parte vincolata	€ 472.990,56
Parte disponibile	1.522.712,96

e di accertare che il risultato di amministrazione al 31.12.2023 è così composto *secondo la suddivisione prevista dal D.lgs. 118/2011* :

Descrizione	Importi
Parte accantonata (FCDE)	€ 174.345,51
Altri accantonamenti	€ 791.671,64
Parte vincolata	€ 472.990,56
Parte disponibile	€ 1.522.712,96

- 4) di dare atto che durante l'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;
- 5) di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale redatta ai sensi dell'art. 228, comma 5 del D.lgs. 267/2000, definitiva con decreto del Ministero dell'Interno 18 febbraio 2013, risulta NON deficitario;
- 6) di dare atto che risulta rispettato il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della L. n. 243/2012, avendo conseguito i tre saldi NON negativi (W1 – W2 – W3);
- 7) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'art. 183 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con LR 3 maggio 2018, n. 2 e s.m. ed i. per i motivi esposti in premessa.

Avverso il presente provvedimento è ammesso entro il periodo di pubblicazione opposizione alla Giunta comunale e, da parte di chi vi abbia interesse:

- a) ricorso giurisdizionale al TRGA di Trento entro 60 giorni ai sensi del decreto legislativo 2 luglio 2010 n. 104;
- b) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica per motivi di legittimità entro 120 giorni ai sensi del DPR 24 gennaio 1971, n. 1199.

Il Presidente del consiglio
(Omar Lucchini)
firmato digitalmente

Il Segretario comunale
(dott.ssa Paola Giovanelli)
firmato digitalmente